



# Città di Sacile

Il Segretario Generale

Sacile, 31 gennaio 2014

Oggetto: Attività di prevenzione della corruzione per l'anno 2013. Relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno del 2013.

Al Signor  
Avv. Fabio Celant  
Presidente  
del Consiglio Comunale

Al signor  
Arch. Roberto Ceraolo  
Sindaco

Al Nucleo di valutazione

Al responsabile della Trasparenza  
Per la pubblicazione sul sito Web del comune

Sede

In seguito alla entrata in vigore della legge 190/2012 avente per oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" sono state avviate le prime azioni previste.

In data 26 marzo 2013 è stato nominato lo scrivente segretario generale quale responsabile della Prevenzione della Corruzione. Nel mese di marzo è stata emessa la prima direttiva per strutturare gli atti amministrativi "determinazioni" dell'ente in modo standardizzato, approvato il regolamento per i controlli interni e per la trasparenza degli eletti.

E' stata altresì indirizzata una direttiva a tutti i dipendenti ponendo l'obbligo di autovalutazione del potenziale conflitto di interesse su ogni procedimento. Tant'è che dal mese di aprile tutte le determinazioni dei Coordinatori d'area e i provvedimenti conclusivi contengono una dichiarazione esplicita di avere verificato che non sussistono conflitti d'interesse neppure potenziali con il soggetto/ soggetti cui l'atto si riferisce o con cui si sta contraendo. Ciò è documentato negli atti pubblicati all'albo pretorio on line.

Con provvedimento giuntale n. 121 del 8 luglio 2013 è stato adottato il Piano provvisorio triennale per la prevenzione della corruzione 2013-2015.

Il piano è stato trasmesso e illustrato ai coordinatori d'area incaricati di P.O. come risulta da apposite dichiarazioni agli atti.

I coordinatori hanno illustrato a loro volta il piano ai propri collaboratori.



# Città di Sacile

Il Segretario Generale

Le attività formative si sono svolte in due sessioni della conferenza dei coordinatori d'area, un convegno coorganizzato unitamente alla amministrazione Provinciale di Pordenone, un pomeriggio d'aula con i dipendenti segnalati da ciascun coordinatore fra quelli operanti nelle aree a maggiore rischio.

E' stata altresì avviata una attività di confronto con i coordinatori d'area al fine di valutare in modo più approfondito le attività a maggiore rischio. E' stata allo scopo messa a disposizione dei coordinatori un foglio elettronico desunto dall'allegato 5 al Piano Nazionale anticorruzione al fine di avviare il processo di mappatura e rilevazione dei processi e procedimenti a rischio per consentire l'aggiornamento del Piano triennale comunale di prevenzione della corruzione 2014-2016.

Nel corso del 2013 non sono pervenuti nuovi ricorsi al Tar, né condanne da parte della Corte dei Conti. Rispetto a richieste di informazioni da parte della medesima corte dei conti circa una decina di posizioni sono state archiviate con esclusione di una per la quale ancora non è pervenuta alcuna comunicazione.

E' stata altresì attivata la sezione Amministrazione aperta nel sito comunale e successivamente la sezione amministrazione trasparente in attuazione al D.Legisl 33/2013.

Sono stati richiesti ai consiglieri comunali e componenti della Giunta Comunale le dichiarazioni di rito in materia di incompatibilità previste dal d.Legisl. 39/2013.

Da segnalare le dimissioni del Presidente del consiglio Comunale per incompatibilità con l'incarico di Dirigente medico di struttura complessa nel comparto Sanità.

E' stato individuato il responsabile per la Trasparenza e l'integrità nella figura del Vice Segretario Generale dott. Pio Pradolin.

Non vi sono pertanto elementi di particolare rilievo da segnalare.

Il Segretario Generale  
Responsabile della prevenzione della Corruzione  
Primo Perosa